

Anche Ohga al Karel Music Expo di Cagliari: insieme a Francesco Accardo per raccontare la "sua" Italia post lockdown



La redazione di Ohga è stata ospite al festival di musica e cultura di Cagliari per raccontare il progetto Tramonti di Francesco Accardo, ingegnere sardo di 30 anni che appena finito il lockdown ha preso la sua bicicletta ed è partito per raccontare l'Italia mentre si apprestava a entrare in una nuova normalità.

Kevin Ben Ali Zinati • 14 settembre 2020

GREEN • MOBILITY • MOBILITÀ SOSTENIBILE

È una questione di **affinità** se Ohga e **Francesco Accardo** si sono trovati di nuovo insieme. Non solo quella non scontata tra il giornalista e l'intervistato, nata letteralmente per strada mentre Francesco **ci raccontava** per la prima volta del suo **"Progetto Tramonti"** pedalando verso la Valle Aurina.



PUBBLICITÀ



Un momento dell'incontro "L'Italia che non c'era" al Lazzaretto di Cagliari.



PUBBLICITÀ

Parlo di affinità di **spirito**, di **valori** e **ideali**: il rispetto e la **difesa dell'ambiente** dall'amico-nemico più difficile da affrontare, l'uomo; l'amore silenzioso per la **Natura**, di fronte alla quale non possiamo che rimanere ammutoliti chiedendoci chi e perché abbia voluto regalacela; l'idea di un **turismo** diverso, **lento** e **sostenibile**, capace di farci apprezzare la semplicità del complesso mondo che viviamo e, allo stesso tempo, di aiutarci a togliere le macchine dalle strade in favore di qualche **bicicletta** in più. Valori insomma che, come sai, sono i nostri cavalli di battaglia.



Francesco Accardo durante l'incontro al Lazzaretto di Cagliari.



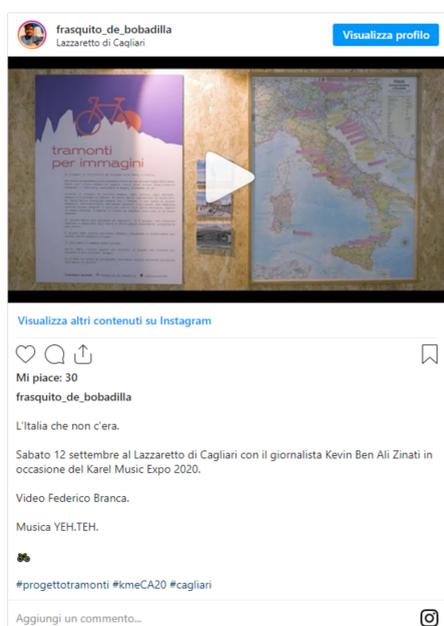
Questa affinità ha portato chi ti scrive alla tredicesima edizione del **Karel Music Expo**, il festival di musica e cultura andato in scena dal 10 al 12 settembre negli spazi del suggestivo **Lazzaretto** di Cagliari. Qui insieme a Francesco abbiamo presentato il suo viaggio in bicicletta attraverso l'**Italia post lockdown**, un'avventura in solitaria durata quasi **3000km** e poco più di un mese.

"L'Italia che non c'era", questo il titolo dell'incontro, è andato in scena nella sala Polivalente del Lazzaretto, gremita e assolutamente **rispettosa di tutte le norme anti-Covid**: dimostrazione che con il **buon senso**, la **nuova normalità** che stiamo vivendo **non è un limite**. E mentre fuori si alternavano arcobaleni e pioggia, in poco più di un'ora abbiamo rivissuto la strada che ha portato Francesco da Palermo alla Vetta d'Italia tra insospettabili compagni di viaggio - indimenticabile l'82enne che l'ha scortato fino a Gubbio perché altrimenti il "ragazzo" si sarebbe perso -, la partita di ping-pong giocata con l'altro Francesco, quello che ha abitato la sua **mente** per ogni metro percorso e il rapporto con il **tempo**, l'alleato che con la pandemia tutti, forse, speriamo, abbiamo ricominciato ad apprezzare.



La lettura della poesia Itaca da parte dell'attrice Elisa Pistis.

Dopo la lettura della poesia *Itaca* di Konstantinos Kavafis da parte dell'attrice Elisa Pistis, con cui Francesco ha motivato la scelta di aver attraversato tutta l'Italia fatta eccezione per la sua Sardegna, l'incontro è stato anche l'occasione per onorare una **promessa** che Francesco aveva con noi di Ohga. Durante la nostra prima chiacchierata, quando gli abbiamo chiesto che cosa fosse per lui la **sostenibilità**, preso in contropiede ci aveva chiesto del tempo per riflettere su una definizione. Migliaia di chilometri dopo, ecco la sua risposta: **"Sostenibilità significa soddisfare i propri bisogni senza compromettere la possibilità che le generazioni future soddisfino i loro"**. Definizione che noi di Ohga sottoscriviamo. Questioni di affinità si diceva, no?



Tutte le foto inserite nel pezzo sono di Beatrice Schivo.



Condividi questo articolo

